

IN ITALIA

Liquidità, in due giorni erogazioni triplicate

Liquidate anche le prime linee con garanzia Sace UniCredit riapre 400 filiali

Matteo Meneghello

Il cambio di passo, guardando ai primi numeri, pare ci sia. La massa delle domande per prestiti inferiori ai 25mila euro con garanzia dello Stato cresce: la somma dell'operatività di ieri e di venerdì eguaglia generalmente quello dei primi 4 giorni della settimana scorsa, mentre le erogazioni sono in media più che triplicate (partendo però nella maggior parte dei casi da numeri bassi), a conferma che il meccanismo del dl liquidità si sta mettendo in moto, come confermano anche le sigle con Sace per i prestiti maggiori. «Una decisa accelerazione», anche secondo il giudizio di Giuseppe Bonzino, presidente del comitato di gestione del Fondo di Garanzia per le Pmi, in audizione in commissione Finanze. Circa 13.500, secondo l'istituto, le domande ricevute dal 17 marzo al 26 aprile, con un passo che ha raggiunto le 2mila domande al giorno.

A prevedere un'evoluzione positiva nella seconda settimana di operatività è il vicedirettore dell'Abi, Gianfranco Torriero. «Mi aspetto sorprese positive» ha detto ieri, confidando soprattutto sulla possibilità, da parte delle banche, di procedere d'ora in poi al cosiddetto «invio massivo» delle domande al Fondo di Garanzia. Tra gli istituti, in particolare, Intesa Sanpaolo ha dichiarato nella seconda parte della settimana scorsa l'accredito di un migliaio di domande, e alla data di ieri questo numero era salito a 9mila, grazie all'evasione delle 7mila pratiche ereditate nel weekend, alla quali si sono sommati un altro migliaio di prestiti nella giornata. Anche la progressione delle domande accolte conferma un aumento della velocità: dalle 103mila domande accolte la scorsa settimana (di cui 32mila nella sola giornata di venerdì) si è passati a quo-

ta 130mila. L'importo medio dell'erogato è di circa 23mila euro.

Anche UniCredit ha iniziato a erogare i primi finanziamenti per i 25mila euro, «di cui abbiamo già in processo 25mila domande» ha spiegato ieri Francesco Giordano, co-responsabile Europa Occidentale di UniCredit. L'istituto ieri ha annunciato il primo finanziamento con garanzia Sace: si tratta di una somma di 10 milioni erogata con garanzia Sace al Pastificio campano Di Martino. «Le strutture - ha spiegato Giordano - sono impegnate a garantire la distribuzione degli strumenti che sono stati approvati dal Dl Liquidità e a farlo con rapidità». Il gruppo si prepara a riaprire, in questa settimana, circa 400 filiali fino a oggi rimaste chiuse. Numeri in crescita anche per gli altri istituti. Tra questi Banco Bpm: nella giornata di ieri la massa di richieste per prestiti sotto i 25mila euro ha raggiunto quota 30mila (erano 25mila alla fine della settimana scorsa) per un ammontare di circa 480 milioni di euro. «Con il decreto liquidità - ha invece spiegato l'ad di Bnl, Andrea Munari, in un'intervista a Rtl - abbiamo ricevuto circa 10mila domande e abbiamo cominciato ad erogare da venerdì. Credo che nei prossimi giorni, una volta che il Mediocredito centrale e il Fondo di garanzia daranno l'ok, nell'arco di 48-72 ore ogni azienda possa essere rifinanziata». Tra gli istituti di minore dimensione, Bcc Roma ha dichiarato un migliaio di prestiti, con le prime erogazioni in corso.

Sempre ieri il segretario della Fabi Lando Sileoni si è detto favorevole «alla richiesta di Abi per alzare oltre i prestiti di 25mila euro la possibilità di presentare autocertificazioni al posto di bilanci, per consentire in tempi più rapidi i finanziamenti di maggiore importo». Ma «la macchina è partita a rilento: ci sono stati ritardi burocratici, organizzativi e informatici, del Fondo, di Sace e delle banche. La procedura è troppo complessa per le esigenze di liquidità immediate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

